

## Rifiuti e flussi di materiale



Indicatori (I) e Approfondimenti (A)	DPSIR	Valutazione dell'indicatore			Pag.
		Qualità dell'informazione	Giudizio di stato	Tendenza	
I Produzione di rifiuti urbani (totale e procapite)	P	☺	☹	↔	212
I Produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi	P	☹	☹	↓	216
I Produzione totale di rifiuti speciali pericolosi	P	☹	☹	↔	220
I Discariche autorizzate	R/P	☺	☹	↔	222
I Quantità di rifiuti urbani differenziati	R	☺	☺	↑	224
I Impianti di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi	P/R	Vedi paragrafo	☹	↔	228

## Produzione di rifiuti urbani (totale e procapite)

L'indicatore quantifica la produzione totale e procapite, sul territorio valdostano, dei rifiuti di origine domestica o ad essi assimilabili. Vengono assimilati ai rifiuti di origine domestica, i rifiuti provenienti da attività produttive e di servizi, le cui tipologie e quantità massime sono determinate da ciascuna Amministrazione comunale.

### Classificazione


Area tematica SINAnet  
Rifiuti


Tema SINAnet  
**Produzione rifiuti**

DPSIR  
P

Determinanti • Pressioni • Stato • Impatto • Risposte

Qualità dell'informazione\* 

Giudizio di stato 

Tendenza 

### Riferimenti normativi

#### Normativa di riferimento

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" articoli 179 e 189

#### Relazione con la normativa

Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (articolo 189) istituisce le sezioni regionali del Catasto rifiuti

#### Livelli normativi di riferimento

Non previsti

### Copertura temporale e spaziale

#### Aggiornamento

31/12/2008

#### Periodicità di aggiornamento

Aggiornamento annuale, con riferimento ai dati dell'anno precedente

#### Copertura territoriale

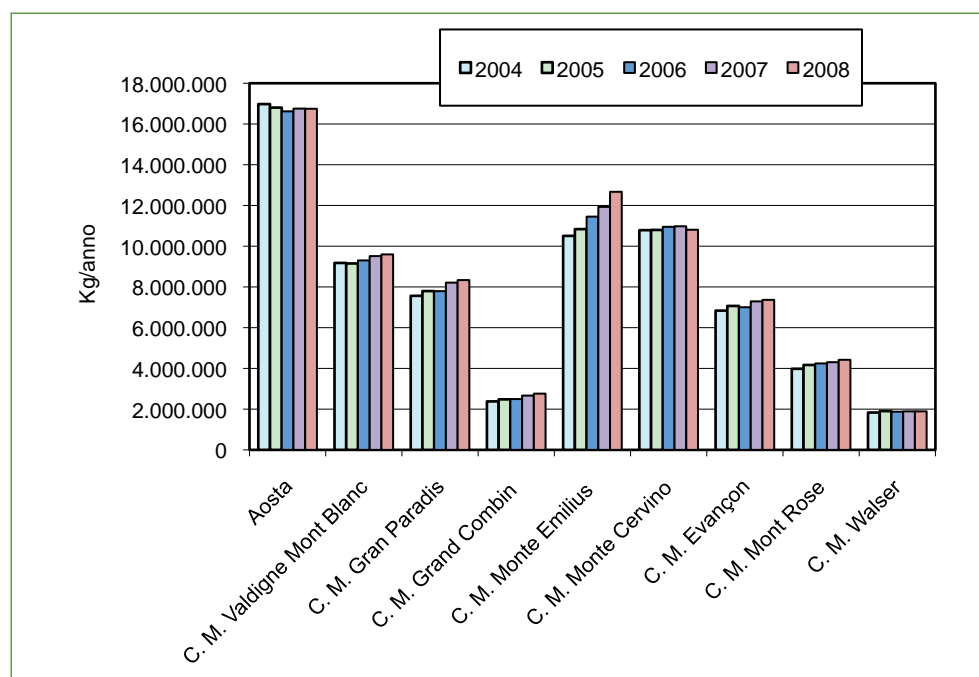
Intero territorio regionale. I dati sono suddivisi per sottoambiti territoriali ottimali - SubATO (Comunità montane e Comune di Aosta)

\* Il dato risulta completo ed affidabile con fonte unica ed ufficiale per l'intero territorio valdostano.



## Elaborazione e presentazione

## PRODUZIONE TOTALE RIFIUTI URBANI



Produzione Totale RU (kg/anno)	2004	2005	2006	2007	2008
Aosta	16.977.678	16.805.011	16.620.446	16.755.888	16.747.531
C. M. Valdigne Mont Blanc	9.177.597	9.151.922	9.301.482	9.513.607	9.596.428
C. M. Grand Paradis	7.562.754	7.797.340	7.792.510	8.211.291	8.335.954
C. M. Grand Combin	2.380.643	2.480.063	2.495.802	2.666.301	2.762.229
C. M. Mont Emilius	10.506.227	10.837.866	11.451.112	11.930.040	12.670.388
C. M. Monte Cervino	10.786.575	10.798.717	10.951.091	10.978.355	10.808.223
C. M. Evançon	6.837.895	7.066.952	7.003.385	7.290.646	7.365.566
C. M. Mont Rose	3.981.727	4.169.240	4.244.331	4.304.834	4.422.802
C. M. Walsèr – Alta Valle del Lys	1.833.002	1.904.750	1.874.558	1.891.692	1.891.929
<b>Totale Valle d'Aosta</b>	<b>70.044.098</b>	<b>71.011.861</b>	<b>71.734.717</b>	<b>73.542.654</b>	<b>74.601.050</b>

La maggiore produzione di rifiuti urbani si osserva per la città di Aosta, per la quale si rileva una diminuzione costante dal 2004 al 2006, un lieve aumento nel 2007 e una stabilizzazione nel 2008. Importanti produzioni si hanno nelle Comunità montane Monte Cervino e Valdigne, per la presenza dei centri turistici di Valtournenche-Cervinia e di Courmayeur, e nella Comunità montana Mont Emilius, che comprende quasi tutti i comuni del circondario di Aosta ed è sede di molte attività commerciali.

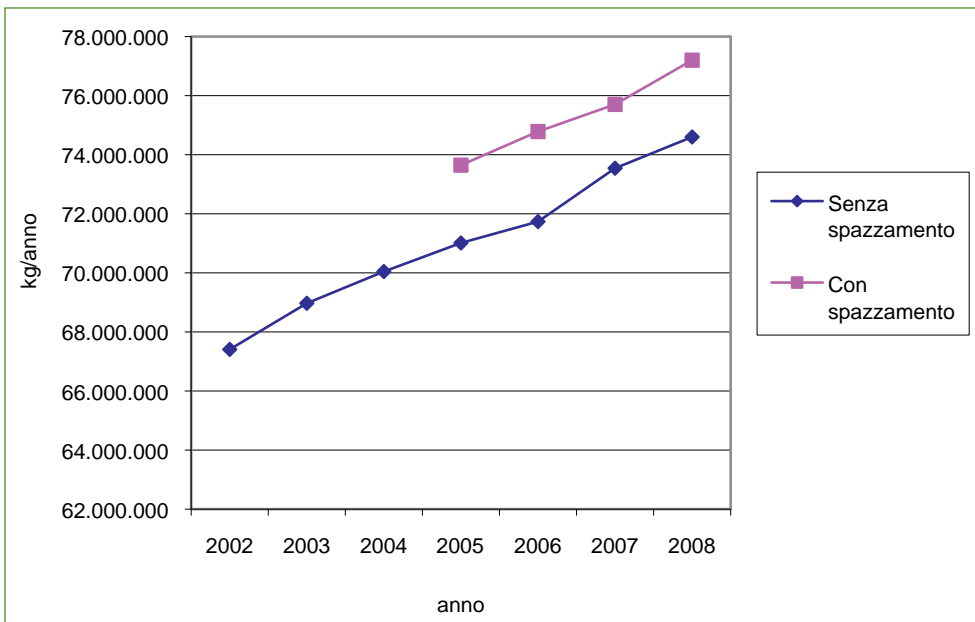
La tendenza complessiva è di un lento ma costante aumento, con un picco di incremento tra il 2006 e il 2007 di circa 1.800 tonnellate contro un valore medio di incremento per gli altri anni, di circa 920 tonnellate.

La fonte dei dati di produzione dei rifiuti urbani è stata, fino al 2004, la Società VALECO S.p.A., gestore del Centro regionale di trattamento

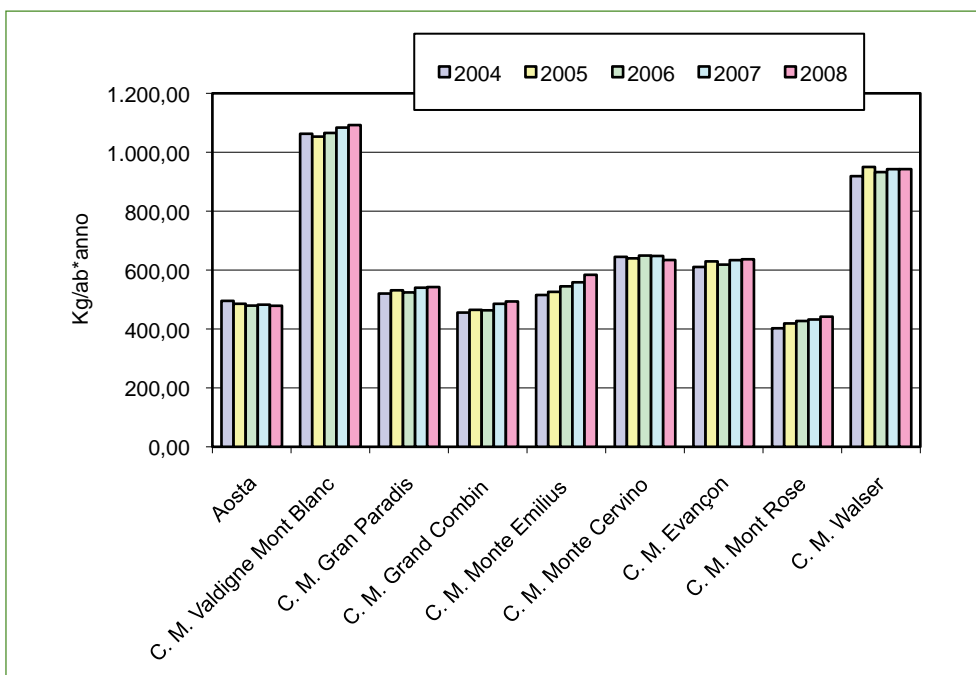
e smaltimento dei rifiuti urbani sito nel Comune di Brissogne, fino ad allora unico reale centro di confluenza di tutti i rifiuti urbani prodotti nella nostra regione. Per gli anni successivi i dati sono stati forniti all'ARPA Valle d'Aosta dall'Amministrazione regionale, elaborati e integrati dopo averli acquisiti sia dalla Società VALECO S.p.A. sia dalle singole Comunità montane; in particolare per quelle tipologie di rifiuto che seguono canali di gestione differenti dal Centro regionale di Brissogne. Questo riguarda piccoli (percentualmente) quantitativi di rifiuti, per lo più in correlazione alla raccolta differenziata.

Nella tabella e figura sottostanti sono riportati i totali annui di rifiuti urbani prodotti in Valle d'Aosta. Per gli anni dal 2005 e al 2008 è indicato anche il totale, comprensivo dei rifiuti da spazzamento stradale (dato considerato da ISPRA nella redazione del Rapporto Rifiuti e dell'Annuario dei Dati Ambientali).

Produzione Totale RU (kg/anno)	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Totale VdA senza spazzamento	67.408.041	68.970.020	70.044.098	71.011.861	71.734.717	73.542.654	74.601.050
Totale VdA con spazzamento				73.646.181	74.784.577	75.703.414	77.200.300



#### PRODUZIONE PROCAPITE RIFIUTI URBANI





Produzione procapite RU (kg/ab*anno)	2004	2005	2006	2007	2008
Aosta	495,41	485,55	479,36	482,52	478,79
C. M. Valdigne Mont Blanc	1.062,71	1.053,03	1.065,46	1.083,68	1.092,24
C. M. Grand Paradis	520,31	531,33	524,15	540,11	542,32
C. M. Grand Combin	455,71	464,95	463,39	485,49	493,43
C. M. Mont Emilius	515,39	526,01	544,80	558,50	583,92
C. M. Monte Cervino	644,82	639,81	649,22	647,84	634,10
C. M. Evançon	610,53	629,46	618,51	633,69	636,66
C. M. Mont Rose	402,40	418,85	427,12	432,21	441,79
C. M. Walser – Alta Valle del Lys	918,80	950,00	932,62	942,55	942,67
<b>Totale Valle d'Aosta</b>	<b>570,08</b>	<b>572,78</b>	<b>574,74</b>	<b>583,77</b>	<b>587,11</b>

La produzione procapite è assai elevata nelle Comunità montane Valdigne, Walser – Alta Valle del Lys e Monte Cervino, poiché la presenza di turismo invernale ed estivo fa aumentare la produzione totale di rifiuti, mentre il numero di abitanti residenti è relativamente basso. In generale si rileva un lento ma costante aumento nel tempo.

Per il confronto con il dato di produzione procapite media nazionale riportato sul Rapporto Rifiuti ISPRA 2008 occorre valutare, per gli stessi anni, la produzione procapite a livello valdostano a partire dal dato di produzione totale, comprensivo dello spazzamento stradale. È stato possibile effettuare questo calcolo solo per gli anni dal 2005 al 2008.

Produzione procapite RU (kg/ab*anno)	2005	2006	2007	2008
Aosta	501,78	496,78	492,93	490,25
C. M. Valdigne Mont Blanc	1.122,54	1.149,50	1.142,62	1.153,21
C. M. Grand Paradis	555,33	554,02	557,80	567,77
C. M. Grand Combin	464,95	473,80	500,71	497,90
C. M. Mont Emilius	558,75	578,78	580,92	606,26
C. M. Monte Cervino	661,04	667,01	660,29	649,70
C. M. Evançon	630,41	617,13	645,02	646,75
C. M. Mont Rose	422,96	430,43	437,82	448,42
C. M. Walser – Alta Valle del Lys	965,93	948,82	969,02	978,67
<b>Totale Valle d'Aosta</b>	<b>594,03</b>	<b>597,99</b>	<b>600,92</b>	<b>605,67</b>
<b>Media nord Italia</b>	<b>531,00</b>	<b>544,00</b>	<b>539,00</b>	<b>541,00</b>
<b>Media nazionale</b>	<b>539,00</b>	<b>550,00</b>	<b>546,00</b>	<b>541,00</b>

Si osserva che per tutti gli anni per i quali è disponibile il dato nazionale, solo in tre casi (Aosta, Comunità montana Grand Combin e Comunità montana Mont Rose) la produzione procapite è inferiore alla media nazionale.

Per quanto riguarda il Comune di Aosta, confrontando la produzione procapite, per gli anni dal 2005 al 2008, con le produzioni procapite di rifiuti urbani nei comuni con popolazione superiore ai 150.000 abitanti (Tabella 1.11 del Rapporto Rifiuti 2009) si osserva che il capoluogo regionale è al quarto posto (dopo Trieste, Foggia e

Genova, a pari merito con Reggio Calabria), nel 2005, al terzo posto (dopo Foggia e Trieste), nel 2006 e nel 2007, e di nuovo al quarto posto (dopo Foggia, Trieste e Reggio Calabria) per valore più basso di produzione procapite.

I dati relativi all'anno 2008 riportati in questo indicatore sono ulteriormente elaborati e messi a confronto con quelli relativi all'anno 2009 nel "1° Rapporto sulla gestione dei rifiuti" pubblicato dall'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR).

## Produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi

L'indicatore quantifica la produzione, sul territorio valdostano, dei rifiuti derivanti da attività produttive e di servizi non assimilabili ai rifiuti urbani (indicatore 8.1) e non contenenti sostanze pericolose (indicatore 8.3)

Vengono quantificati in modo separato i rifiuti speciali non pericolosi derivanti da attività di costruzione e demolizione (rifiuti speciali non pericolosi da C&D). In questa particolare tipologia di rifiuti rientrano sia i residui derivanti da attività di demolizione e costruzione (cemento, mattoni, mattonelle e sfridi degli stessi, materiali metallici residuali), sia i materiali sedimentati sul fondo di bacini idroelettrici e che, per questioni di manutenzione dei bacini stessi, periodicamente devono essere dragati o asportati.

I dati di popolamento di questo indicatore derivano dall'elaborazione, da parte della Sezione regionale del Catasto rifiuti dell'ARPA Valle d'Aosta, dei dati MUD (Modello unico di dichiarazione ambientale), dichiarazione annuale dei quantitativi di rifiuti prodotti e/o gestiti.


### Classificazione


Area tematica SINAnet  
Rifiuti


Tema SINAnet  
**Produzione rifiuti**

DPSIR  
P

Determinanti • Pressioni • Stato • Impatto • Risposte

Qualità dell'informazione\* 

Giudizio di stato\*\* 

Tendenza\*\* 

### Riferimenti normativi

#### Normativa di riferimento

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" articoli 179 e 189

Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31 "Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti"

#### Relazione con la normativa

Il decreto legislativo 152/2006 (articolo 189) istituisce le Sezioni regionali del Catasto rifiuti

#### Livelli normativi di riferimento

Non previsti

### Copertura temporale e spaziale

Aggiornamento  
31/12/2007

#### Periodicità di aggiornamento

Aggiornamento annuale, non relativo all'anno corrente ma a due anni prima (nel 2010 si acquisiscono i dati relativi al 2008)

#### Copertura territoriale

Intero territorio regionale.

Suddivisione dei dati per sottoambiti territoriali ottimali (Comunità montane e Comune di Aosta) per i rifiuti speciali non pericolosi senza C&D.

I dati relativi alla produzione di rifiuti speciali non pericolosi derivanti da attività di costruzione e demolizione (C&D) sono relativi al territorio regionale nel suo insieme

\* La dichiarazione MUD è soggetta a notevoli errori di compilazione che, solo in minima parte, possono essere eliminati in fase di elaborazione dei dati stessi. Inoltre, i dati di produzione di rifiuti speciali non pericolosi da C&D sono calcolati non dalle dichiarazioni dei singoli produttori ma da quanto dichiarato nel MUD come smaltito e/o recuperato da impianti valdostani che trattano queste tipologie di rifiuti, stimando una produzione tutta valdostana dei rifiuti trattati in questi impianti.

\*\* La produzione di rifiuti speciali non pericolosi è tendenzialmente in aumento con il conseguente problema della gestione di questa tipologia di rifiuti. Per i rifiuti derivanti da attività di costruzione e demolizione, in particolare, l'andamento è molto altalenante ma in ogni caso i quantitativi prodotti risultano sempre rilevanti.



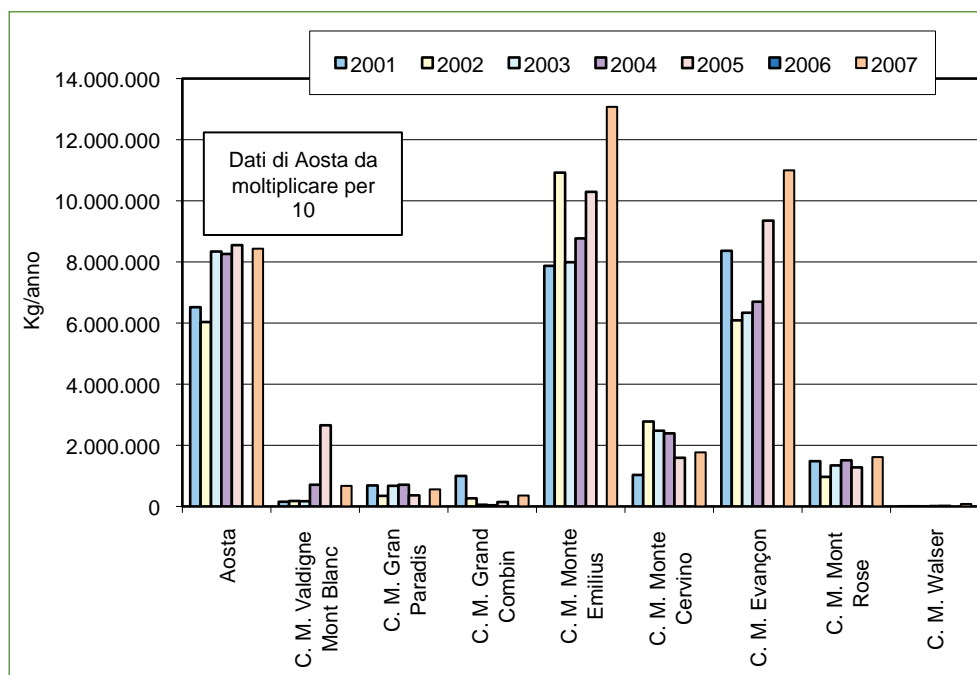
## Elaborazione e presentazione

## PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SENZA C&amp;D

La produzione di rifiuti speciali non pericolosi di gran lunga maggiore si ha nel Comune di Aosta, soprattutto per la presenza del principale impianto industriale valdostano, la Cogne Acciai Speciali S.p.A. (scorie di fusione e fanghi di trattamento acque). Produzioni rilevanti si osservano anche nella Comunità montana Mont Emilius, nel cui territorio, nei Comuni di Brissogne e Pollein, hanno sede il più grande impianto di depurazione regionale, il centro regionale di trattamento rifiuti urbani e assimilati e lo stabilimento industriale Heineken Italia

S.p.A., oltre a numerose attività commerciali e artigianali, e nella Comunità Montana Evançon, sede, in comune di Verrès, di impianti industriali di dimensioni medio-piccole.

La produzione complessiva sul territorio regionale è in continua crescita. Il dato relativo alla produzione per l'anno 2006, non risulta essere disponibile in quanto, una modifica normativa, aveva esentato dalla dichiarazione MUD, per quell'anno, tutti i produttori di rifiuti speciali non pericolosi.



Produzione RS non pericolosi senza C&D (kg/anno)	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Aosta	65.189.388	60.336.578	83.403.891	82.614.054	85.499.555	ND	84.337.398
C. M. Valdigne Mont Blanc	153.364	178.484	170.354	709.594	2.655.508	ND	672.871
C. M. Grand Paradis	686.714	345.121	675.149	709.546	363.433	ND	558.459
C. M. Grand Combin	997.224	265.978	55.481	38.695	145.511	ND	357.070
C. M. Mont Emilius	7.871.995	10.921.927	7.990.751	8.770.041	10.293.260	ND	13.074.496
C. M. Monte Cervino	1.030.184	2.778.737	2.477.924	2.391.105	1.591.411	ND	1.769.029
C. M. Evançon	8.364.604	6.088.329	6.337.559	6.698.868	9.351.598	ND	10.997.617
C. M. Mont Rose	1.481.272	967.337	1.342.272	1.509.860	1.277.560	ND	1.614.634
C. M. Walsler –Alta Valle del Lys	4.371	5.670	4.305	12.255	16.768	ND	80.310
<b>Totale Valle d'Aosta</b>	<b>85.779.116</b>	<b>81.888.160</b>	<b>102.457.685</b>	<b>103.454.017</b>	<b>111.194.605</b>	<b>ND</b>	<b>113.461.885</b>

Nel Comune di Aosta vi è stato un rilevante aumento di produzione tra il 2002 e il 2003, dovuto ad un aumento della produzione di rifiuti da parte della ditta Cogne Acciai Speciali S.p.A. Negli anni successivi il valore di produzione si è mantenuto sostanzialmente costante. Nelle Comunità montane Mont Emilius e Evançon la produzione di rifiuti speciali non pericolosi è in costante aumento.

Relativamente alla Comunità montana Valdigne Mont Blanc, il picco di produzione per l'anno 2005 può essere ascrivibile ad una notevole produzione di fanghi dal trattamento delle acque reflue industriali utilizzate nel cantiere di costruzione dell'ultimo tratto dell'autostrada del Monte Bianco.

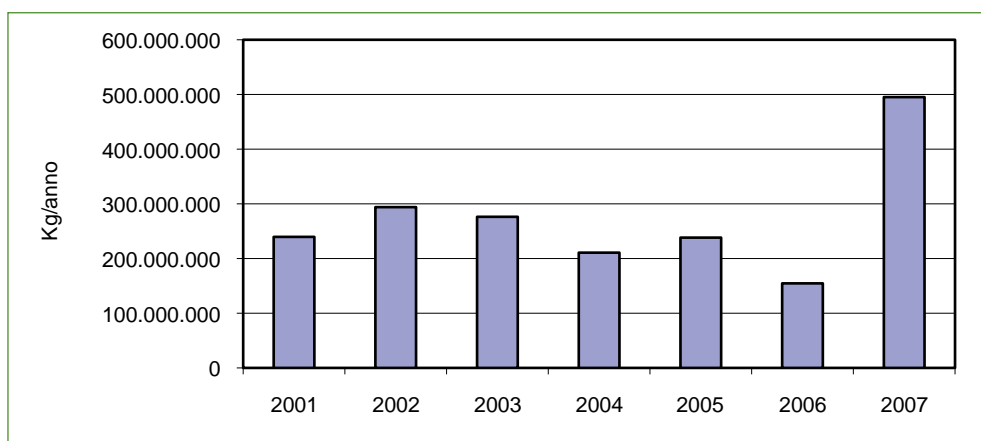


### PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (C&D)

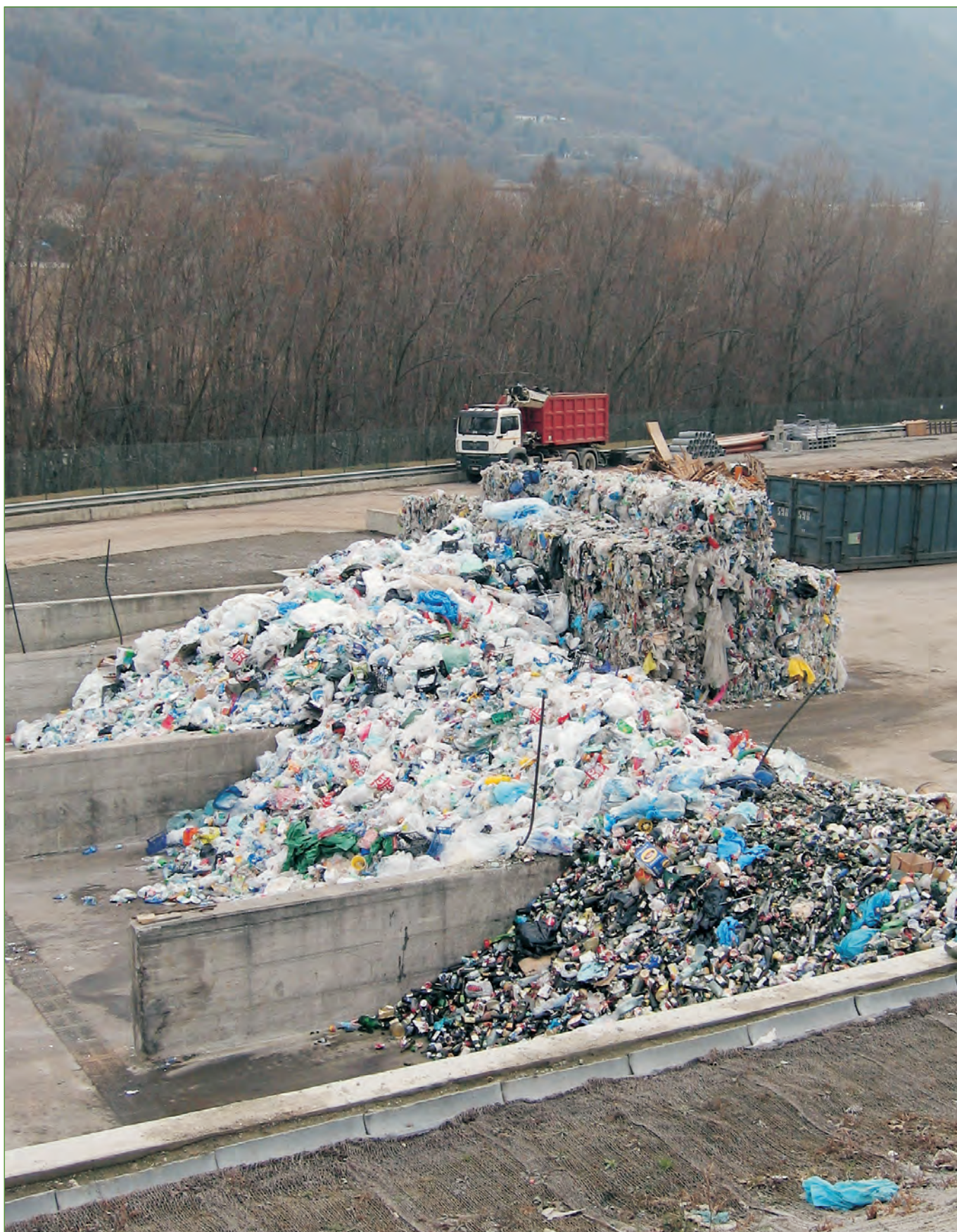
La produzione di questa tipologia di rifiuti, con andamento un po' altalenante nel tempo e un picco nel 2007 dovuto alla notevole produzione di fanghi di dragaggio da bacini idroelettrici (vedi tabella sotto riportata), è quella quantitativamente più rilevante in Valle d'Aosta, essendo, in media, circa 2 volte e mezza superiore a quella dei rifiuti speciali non pericolosi senza C&D e circa 3 volte e mezza superiore a quella dei rifiuti urbani.

Produzione totale rifiuti speciali C&D (Kg/anno)						
2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
239.587.405	293.987.205	276.302.922	210.741.749	238.240.534	154.584.577	495.184.361

Produzione totale di fanghi di dragaggio (Kg/anno)						
2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
0	0	59.248.500	10.548.000	46.058.400	10.984.500	278.440.800







Stoccaggio della plastica da raccolta differenziata

## Produzione totale di rifiuti speciali pericolosi

L'indicatore quantifica la produzione, sul territorio valdostano, dei rifiuti derivanti da attività produttive e di servizi non assimilabili ai rifiuti urbani e contenenti sostanze pericolose. La classificazione di un rifiuto come pericoloso può avvenire attraverso due canali: inserimento diretto del rifiuto in questa categoria sulla base dell'origine e del ciclo produttivo del rifiuto stesso (come nel caso di tutte le sostanze oleose), oppure valutazione attraverso indagini analitiche della presenza nel rifiuto di sostanze classificate come pericolose in concentrazioni superiori a valori limite definiti dalla normativa nazionale ed europea. Le concentrazioni limite di riferimento sono variabili a seconda della classe di pericolosità (ad esempio tossico, molto tossico, nocivo, irritante, cancerogeno, ecc.) in cui rientra la sostanza di interesse.

I dati di popolamento di questo indicatore derivano dall'elaborazione, da parte della Sezione regionale del Catasto rifiuti dell'ARPA Valle d'Aosta, dei dati derivati dal MUD (Modello unico di dichiarazione ambientale).


### Classificazione


Area tematica SINAnet  
Rifiuti


Tema SINAnet  
**Produzione rifiuti**

DPSIR  
P

Determinanti • Pressioni • Stato • Impatto • Risposte

Qualità dell'informazione\* 

Giudizio di stato 

Tendenza 

\* La dichiarazione MUD è soggetta ha notevoli errori di compilazione che, solo in minima parte, possono essere eliminati in fase di elaborazione dei dati stessi.

### Riferimenti normativi

#### Normativa di riferimento

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", articoli 179 e 189

#### Relazione con la normativa

Il decreto legislativo 152/2006 (articolo 189) istituisce le Sezioni regionali del Catasto rifiuti

#### Livelli normativi di riferimento

Non previsti

### Copertura temporale e spaziale

#### Aggiornamento

31/12/2007

#### Periodicità di aggiornamento

Aggiornamento annuale, non relativo all'anno corrente ma a due anni prima (nel 2010 si avranno i dati relativi al 2008)

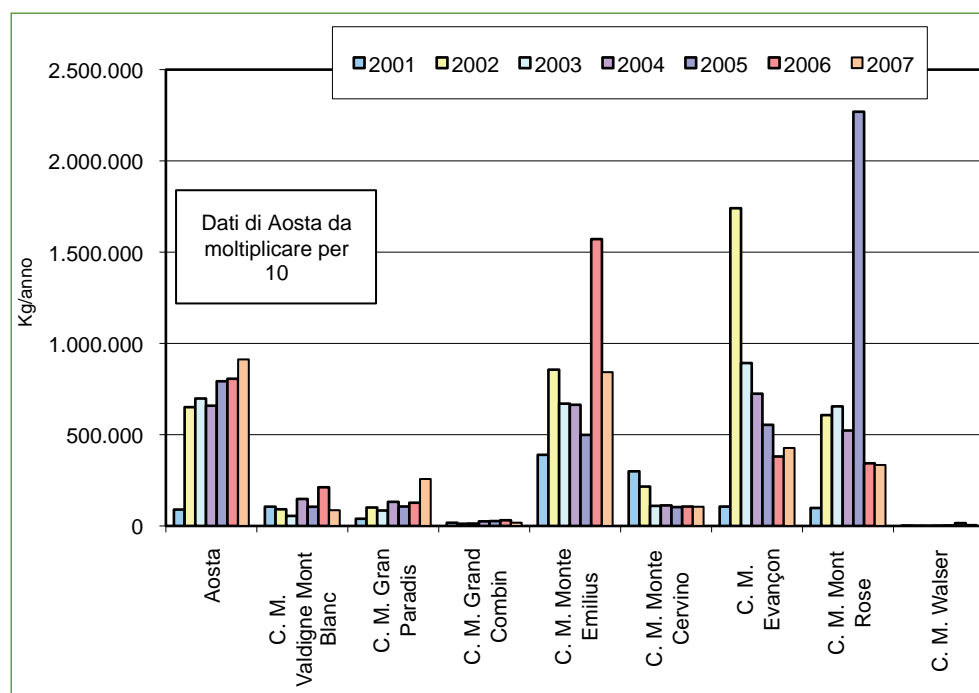
#### Copertura territoriale

Intero territorio regionale. I dati sono suddivisi per sottoambiti territoriali ottimali (Comunità montane e Comune di Aosta)



## Elaborazione e presentazione

## PRODUZIONE DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI



Produzione RS pericolosi (kg/anno)	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Aosta	897.696	6.508.005	6.981.936	6.587.300	7.926.609	8.063.916	9.123.884
C. M. Valdigne Mont Blanc	105.568	91.360	54.957	147.811	105.203	211.875	86.275
C. M. Grand Paradis	39.430	101.002	84.594	132.069	106.501	127.217	257.192
C. M. Grand Combin	17.593	12.059	13.047	25.151	26.665	31.162	17.795
C. M. Mont Emilius	389.668	856.240	670.083	663.763	498.789	1.571.435	842.550
C. M. Monte Cervino	299.323	215.742	109.999	112.566	103.283	106.317	105.222
C. M. Evançon	106.155	1.740.707	892.453	724.568	553.961	380.590	427.208
C. M. Mont Rose	98.432	607.237	655.067	522.828	2.269.189	343.280	334.040
C. M. Walser – Alta Valle del Lys	1.906	1.435	1.228	1.709	2.080	15.413	5.827
<b>Totale Valle d'Aosta</b>	<b>1.955.770</b>	<b>10.133.787</b>	<b>9.463.363</b>	<b>8.917.765</b>	<b>11.592.279</b>	<b>10.851.205</b>	<b>11.199.992</b>

I dati sono riportati a partire dal 2001, anno di entrata in vigore del nuovo Codice Europeo dei Rifiuti (CER), che introduce l'attuale metodo di classificazione dei rifiuti pericolosi.

La Città di Aosta ha la più elevata produzione di rifiuti speciali pericolosi, per effetto della presenza del maggiore impianto industriale valdostano, la Cogne Acciai Speciali S.p.A., la cui principale tipologia di rifiuto speciale pericoloso prodotto è il polverino catturato dai sistemi di abbattimento degli inquinanti presenti nelle emissioni in atmosfera.

Una produzione significativa si rileva anche nelle Comunità montane sede di altri insediamenti industriali: Mont Emilius

(circondario di Aosta), Evançon (Verrès) e Mont Rose (Pont-Saint-Martin e Hône).

Il picco di produzione, per la Comunità montana Evançon, nel 2002 è correlabile ad una produzione rilevante, nel Comune di Verrès, di emulsioni e soluzioni per macchinari; nel 2005, invece, il notevole aumento di produzione nella Comunità montana Mont Rose è riconducibile alla produzione, nel comune di Pont-Saint-Martin di idrossido di calcio. Infine, per l'anno 2006, il notevole aumento di produzione per la Comunità montana Mont Emilius è dovuto, in particolare, alla produzione rilevante di terre e rocce da scavo contaminate da sostanze pericolose nel Comune di Quart.

## Discariche autorizzate

L'indicatore individua le discariche autorizzate presenti sul territorio della Valle d'Aosta.

Si evidenzia che in Valle d'Aosta non sono autorizzate discariche per rifiuti pericolosi, che vengono interamente gestiti in impianti extra-regionali.

L'origine dei dati utili per il popolamento di questo indicatore sono l'ARPA Valle d'Aosta (Sezione regionale Catasto rifiuti) e la Regione Autonoma Valle d'Aosta.

### Classificazione


Area tematica SINAnet  
Rifiuti


Tema SINAnet  
**Gestione dei rifiuti**

DPSIR  
R/P

Determinanti • Pressioni • Stato • Impatto • Risposte

Qualità dell'informazione\* 

Giudizio di stato 

Tendenza 

### Riferimenti normativi

#### Normativa di riferimento

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", articoli 182 e 189

Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"

#### Relazione con la normativa

Il decreto legislativo 152/2006 (articolo 189) istituisce le Sezioni regionali del Catasto rifiuti

#### Livelli normativi di riferimento

Non previsti

### Copertura temporale e spaziale

Aggiornamento  
31/01/2010

#### Periodicità di aggiornamento

Aggiornamento in continuo sulla base dei provvedimenti dirigenziali e/o delle delibere di autorizzazione.

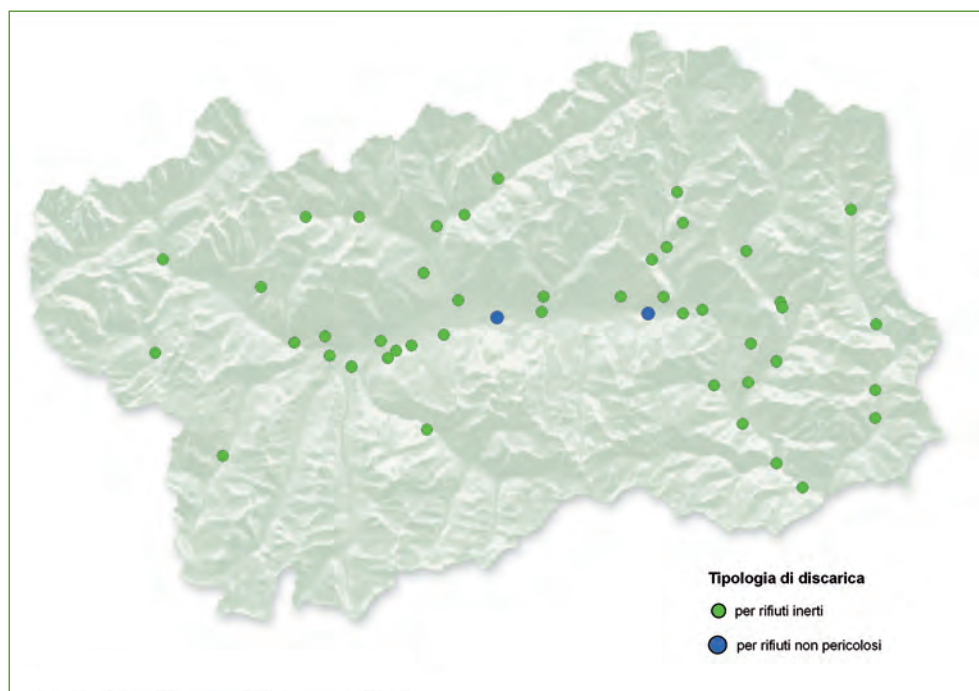
#### Copertura territoriale

Intero territorio regionale

\* I dati disponibili sono una sintesi, aggiornata in continuo, delle autorizzazioni rilasciate.



## CARTA DELLE DISCARICHE ATTIVE



Sul territorio regionale, le discariche per rifiuti inerti autorizzate sono 45 ma di queste solo 40 sono attive. In questa tipologia di discariche possono essere smaltiti buona parte dei rifiuti speciali non pericolosi derivanti da attività di costruzione e demolizione. Vengono gestite, per lo più, a livello comunale o date in gestione a terzi dai comuni stessi e i regolamenti di gestione prevedono che in esse possano essere conferiti solo rifiuti prodotti da cittadini residenti nel comune o da ditte che svolgono attività di costruzione e demolizione autorizzate dal comune stesso. Attualmente esiste una sola discarica gestita da privati mentre vi sono alcune discariche gestite a livello di Comunità montana (Comunità montana Valdigne e Comunità montana Mont Emilius). Le discariche autorizzate allo smaltimento di rifiuti non pericolosi

sono due: la discarica sita in località Ile Blonde nel Comune di Brissogne (l'intera area di discarica ricade anche sui Comuni di Pollein e Quart) che riceve principalmente rifiuti urbani e assimilabili agli urbani non pericolosi e la discarica sita in Loc. Valloille nel Comune di Pontey, che da dicembre 2009 ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale e nella quale possono essere smaltiti solamente rifiuti speciali non pericolosi, a basso contenuto organico, prodotti nella nostra Regione. In particolare, le principali tipologie di rifiuti finora smaltiti in questa discarica sono le scorie di acciaieria e i fanghi di trattamento acque prodotti dalla Cogne Acciai Speciali S.p.A. costituenti circa il 75% della produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi (esclusi quelli derivanti da attività di costruzione e demolizione) della nostra Regione.

## Quantità di rifiuti urbani differenziati

L'indicatore quantifica, come percentuale sul totale prodotto, i rifiuti urbani raccolti per tipologie recuperabili ed effettivamente avviati a recupero.

La fonte dei dati è stata, fino al 2004, la Società Valeco S.p.A., gestore del Centro regionale di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani sito nel Comune di Brissogne, per gli anni successivi l'Ufficio Tutela dell'Ambiente dell'Assessorato Territorio Ambiente e Opere Pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta.


### Classificazione


Area tematica SINAnet  
Rifiuti


Tema SINAnet  
**Gestione dei rifiuti**

DPSIR  
R

Determinanti • Pressioni • Stato • Impatto • Risposte

Qualità dell'informazione\* 

Giudizio di stato 

Tendenza 

\* Il dato risulta completo ed affidabile con fonte unica ed ufficiale per l'intero territorio valdostano.

### Riferimenti normativi

#### Normativa di riferimento

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"

Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31 "Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti"

#### Relazione con la normativa

La quantificazione dell'indicatore è implicita nella posizione di livelli obiettivo

#### Livelli normativi di riferimento

Percentuali obiettivo di raccolta differenziata dei rifiuti urbani: decreto legislativo 152/2006 – articolo 205:

35% entro 31 dicembre 2006

45% entro 31 dicembre 2008

65% entro 31 dicembre 2012

per ogni ambito territoriale ottimale (in Valle d'Aosta è l'intera regione)

legge 296/2006 – articolo 1 comma 1108:

40% entro 31 dicembre 2007

50% entro 31 dicembre 2009

60% entro 31 dicembre 2011

per ogni ambito territoriale ottimale (in Valle d'Aosta è l'intera regione)

legge regionale 31/2007 – articolo 10:

40% entro 31 dicembre 2007

50% entro 31 dicembre 2009

60% entro 31 dicembre 2011

per ogni sottoambito territoriale ottimale (in Valle d'Aosta, Comunità montane e Comune di Aosta)

### Copertura temporale e spaziale

Aggiornamento  
31/12/2008

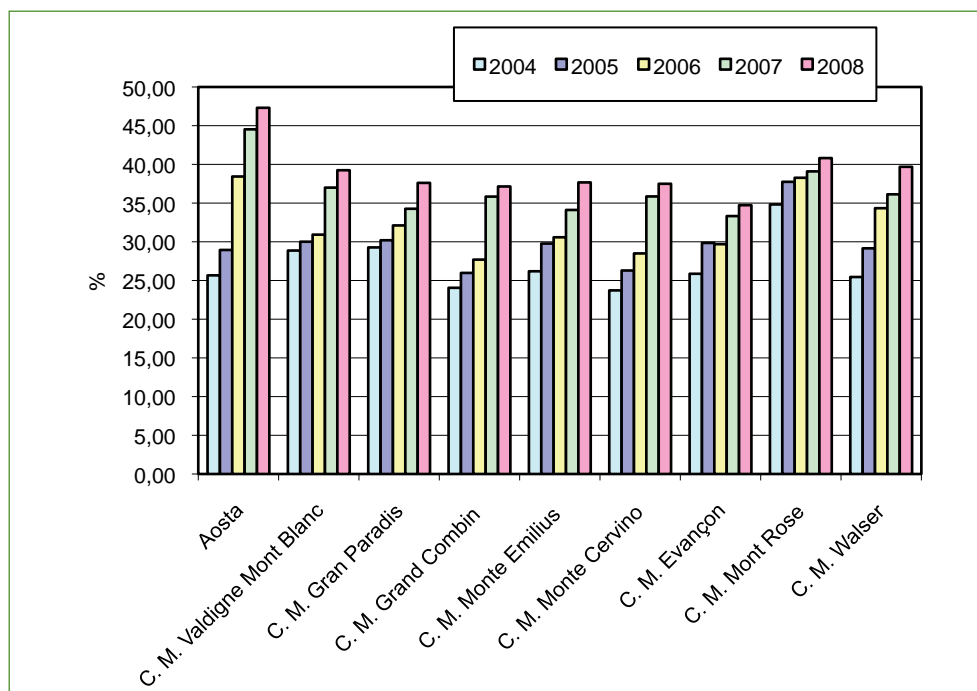
Periodicità di aggiornamento  
Aggiornamento annuale

Copertura territoriale  
Intero territorio regionale. I dati sono suddivisi per sottoambiti territoriali ottimali - SubATO (Comunità montane e Comune di Aosta)



## Elaborazione e presentazione

## RACCOLTA DIFFERENZIATA



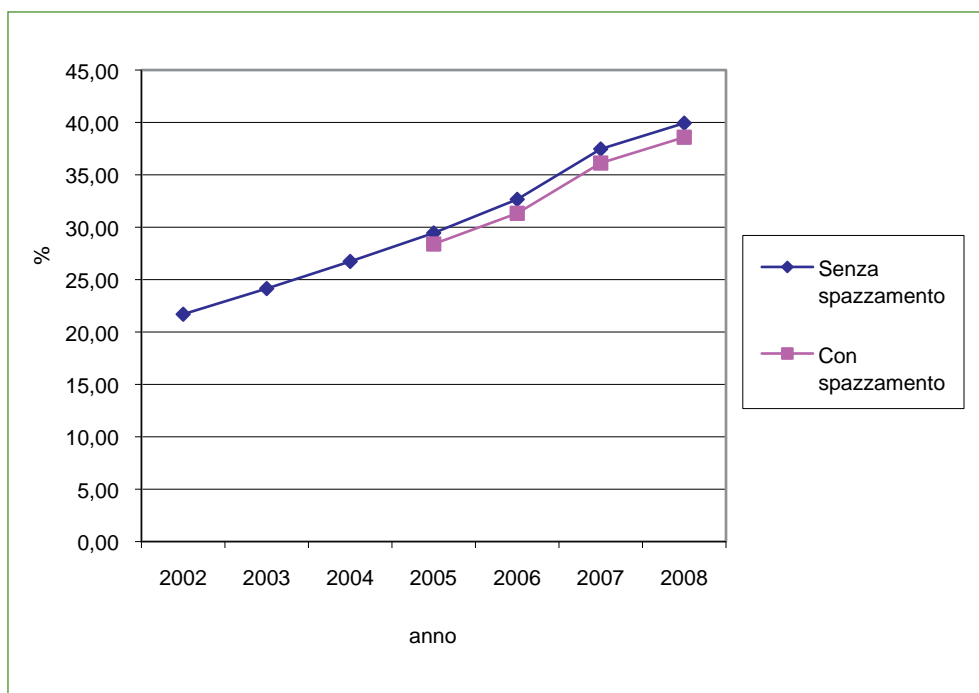
Raccolta Differenziata (%)	2004	2005	2006	2007	2008
Aosta	25,66	28,95	38,43	44,53	47,31
C. M. Valdigne Mont Blanc	28,87	30,01	30,92	37,00	39,24
C. M. Grand Paradis	29,27	30,20	32,11	34,27	37,61
C. M. Grand Combin	24,06	25,98	27,70	35,84	37,15
C. M. Monte Emilius	26,19	29,77	30,58	34,11	37,67
C. M. Monte Cervino	23,72	26,29	28,50	35,86	37,49
C. M. Evançon	25,87	29,85	29,69	33,32	34,73
C. M. Mont Rose	34,83	37,75	38,27	39,09	40,82
C. M. Walser – Alta Valle del Lys	25,45	29,16	34,34	36,13	39,69
<b>Totale Valle d'Aosta</b>	<b>26,73</b>	<b>29,45</b>	<b>32,66</b>	<b>37,46</b>	<b>39,93</b>

Su tutto il territorio valdostano, la percentuale di raccolta differenziata è andata notevolmente aumentando negli ultimi anni. Il Comune di Aosta, nel 2008, ha superato la soglia del 47% di raccolta differenziata mentre la Comunità montana Mont Rose, nello stesso anno, ha superato il 40%. Hanno raggiunto la soglia del 39% la Comunità montana Valdigne Mont Blanc e la comunità Montana Walser – Alta Valle del Lys, mentre tutte le altre, tranne la Comunità montana Evançon, hanno superato il 37%. La fonte dei dati di produzione dei rifiuti urbani e di raccolte differenziate è stata, fino al 2004, la Società Valeco S.p.A., gestore del Centro regionale di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani sito nel Comune di Brissogne, fino ad allora unico reale centro di confluenza di tutti i rifiuti urbani prodotti nella nostra Regione. Per gli anni successivi i dati sono stati forniti all'ARPA

dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, elaborati e integrati dopo averli acquisiti sia dalla Società Valeco sia dalle singole Comunità montane, in particolare per quelle tipologie di rifiuto che seguono canali di gestione differenti dal Centro regionale di Brissogne. Questo riguarda piccoli (percentualmente) quantitativi di rifiuti, per lo più in correlazione alla raccolta differenziata.

Nella tabella e figura sottostanti sono riportate le percentuali di raccolta differenziata calcolate per l'intero territorio regionale. Per gli anni dal 2005 e al 2008 la percentuale è calcolata, anche, considerando il dato di produzione totale dei rifiuti, comprensivo dei rifiuti da spazzamento stradale (dato considerato da ISPRA nella redazione del Rapporto Rifiuti e dell'Annuario dei Dati Ambientali).

Raccolta Differenziata (%)	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Totale VdA senza spazzamento	21,70	24,15	26,73	29,45	32,66	37,46	39,93
Totale VdA con spazzamento				28,40	31,33	36,13	38,59



Per il confronto con il dato di percentuale di raccolta differenziata a livello nazionale riportato sul Rapporto Rifiuti ISPRA 2008 e con i limiti imposti dalla normativa nazionale occorre valutare

la percentuale di raccolta differenziata considerando il dato di produzione totale, comprensivo dello spazzamento stradale. È stato possibile effettuare questo calcolo per gli anni dal 2005 al 2008.

Raccolta Differenziata (%)	2005	2006	2007	2008
Aosta	28,01	37,04	43,43	46,13
C. M. Valdigne Mont Blanc	28,15	28,65	34,74	37,07
C. M. Grand Paradis	28,89	30,31	32,80	35,78
C. M. Grand Combin	25,98	27,00	34,35	36,69
C. M. Mont Emilius	28,03	28,72	32,59	36,20
C. M. Monte Cervino	25,45	27,70	35,05	36,47
C. M. Evançon	29,81	29,63	32,36	34,02
C. M. Mont Rose	37,38	37,80	38,03	39,97
C. M. Walser – Alta Valle del Lys	28,68	33,72	34,87	38,12
<b>Totale Valle d'Aosta</b>	<b>28,40</b>	<b>31,33</b>	<b>36,13</b>	<b>38,59</b>
<b>Italia</b>	<b>24,20</b>	<b>25,80</b>	<b>27,50</b>	<b>30,60</b>
<b>Nord Italia</b>	<b>37,90</b>	<b>39,90</b>	<b>42,40</b>	<b>45,50</b>
<b>Centro Italia</b>	<b>19,20</b>	<b>20,00</b>	<b>20,80</b>	<b>22,90</b>
<b>Sud Italia</b>	<b>8,80</b>	<b>10,20</b>	<b>11,60</b>	<b>14,70</b>
<b>Obiettivi previsti dalla normativa</b>	-	-	<b>40,00</b>	<b>45,00</b>

Per il 2005 e il 2006 la percentuale di raccolta differenziata dell'intero territorio regionale risulta essere di circa 5 punti percentuali superiore al dato relativo all'intero territorio nazionale e di circa 9 punti percentuali inferiore a quello relativo al Nord Italia. Per gli anni 2007 e 2008 invece la differenza di percentuale di raccolta differenziata sale a circa 9 punti percentuali in più per la Valle d'Aosta rispetto all'Italia e scende a circa 6 punti percentuali in meno per la nostra regione rispetto al Nord. Per quanto riguarda la città di Aosta, si può facilmente rilevare il notevole aumento di percentuale tra il 2005 e il 2006 dovuto all'introduzione, proprio nel 2006, del sistema "porta a porta" di raccolta

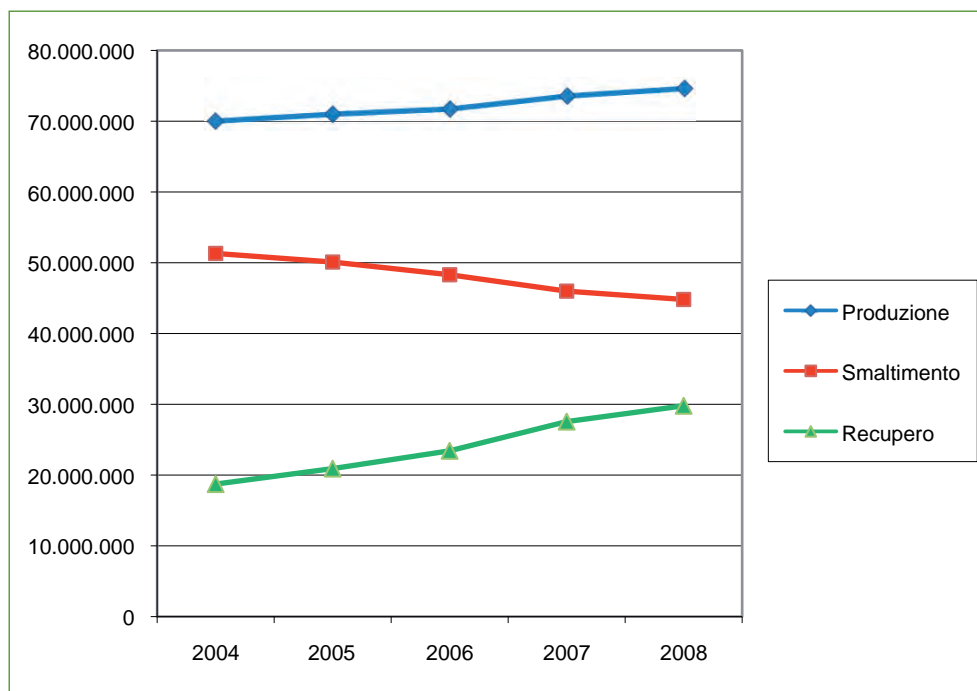
dei rifiuti urbani. Il consolidamento di questo sistema di organizzazione della raccolta dei rifiuti ha permesso ad Aosta di essere anche l'unico SubATO a raggiungere per il 2008 l'obiettivo previsto dalla normativa del 45% di raccolta differenziata.

Inoltre, confrontando la percentuale di raccolta differenziata di Aosta con quelle relative ai comuni con popolazione superiore ai 150.000 abitanti (Tabella 1.12 del Rapporto Rifiuti 2009) si osserva che, nel 2005, il capoluogo regionale era, come percentuale di raccolta differenziata, solo al dodicesimo posto, mentre nel 2007 e 2008 è salita fino al secondo posto (dopo Reggio Emilia).





## SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI URBANI



Produzione, Smaltimento e Recupero RU	2004	2005	2006	2007	2008
Produzione Totale RU (kg/anno)	70.044.098	71.011.861	71.734.717	73.542.654	74.601.050
Smaltimento in discarica RU (Kg/anno)	51.316.790	50.097.915	48.306.355	45.989.920	44.810.786
Totale Raccolte Differenziate (Kg/anno)	18.725.576	20.913.946	23.428.362	27.552.734	29.790.264

Considerando i quantitativi totali di rifiuti urbani valdostani prodotti, raccolti in modo separato e quindi recuperati e smaltiti in discarica, si osserva un costante aumento della raccolta differenziata e di conseguenza dei materiali avviati al recupero e una lenta ma graduale diminuzione, nel tempo, della quantità di rifiuti urbani smaltiti in discarica.

In particolare dei 29.790.264 Kg totali di rifiuti raccolti in modo differenziato e recuperati nel 2008, nella tabella sottostante sono riportati i singoli quantitativi delle varie tipologie di materiali e una percentuale sul totale dei rifiuti recuperati.

	Kg	%
Verde	5.251.540	17,6
Carta e cartone	8.829.070	29,6
Vetro	5.687.870	19,1
Plastica	2.719.253	9,1
Legno	4.612.980	15,5
Metalli	2.201.879	7,4
RAEE *	169.570	0,6
Farmaci	9.416	0,0
Altro (pneumatici, pile e batterie)	308.686	1,0

\* Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche

I dati relativi all'anno 2008 riportati in questo indicatore sono ulteriormente elaborati e messi a confronto con quelli relativi all'anno 2009 nel "1° Rapporto sulla gestione dei rifiuti" pubblicato dall'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR).

## Impianti di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi

L'indicatore individua gli impianti di recupero di rifiuti speciali non pericolosi presenti in Valle d'Aosta, ubicandoli sul territorio e distinguendoli in base alla massima quantità annua di rifiuti che sono autorizzati a recuperare e alla tipologia di impianto. Vengono inoltre quantificati i rifiuti speciali non pericolosi derivanti da attività di costruzione e demolizione (C&D) inviati al recupero presso impianti valdostani autorizzati. Si evidenzia che in Valle d'Aosta non sono autorizzati impianti di recupero di rifiuti speciali pericolosi, che vengono interamente gestiti in impianti extra-regionali.

Fonte dei dati: l'ARPA Valle d'Aosta (Sezione regionale Catasto rifiuti) e la Regione Autonoma Valle d'Aosta

### Classificazione

Area tematica SINAnet  
Rifiuti

Tema SINAnet  
**Gestione dei rifiuti**

DPSIR  
P/R

Determinanti • Pressioni • Stato • Impatto • Risposte

Qualità dell'informazione\*

Giudizio di stato\*\*



Tendenza\*\*



\*  **per impianti recupero**

I dati disponibili sono una sintesi, aggiornata in continuo, delle autorizzazioni rilasciate.



**per gestione rifiuti C&D**

La dichiarazione MUD è soggetta a notevoli errori di compilazione che solo in minima parte possono essere eliminati in fase di elaborazione dei dati stessi. Inoltre, i dati di produzione di rifiuti speciali non pericolosi da C&D sono calcolati da quanto dichiarato nel MUD come smaltito e/o recuperato da impianti valdostani che trattano queste tipologie di rifiuti (si stima un 99% prodotto in Valle d'Aosta e un 1% proveniente da fuori Valle).

\*\* Il numero di impianti di recupero di rifiuti speciali non pericolosi è rimasto costante in questi ultimi anni e i quantitativi di rifiuti in essi trattabili in certi casi sono anche diminuiti.

### Riferimenti normativi

#### Normativa di riferimento

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", articoli 179 e 189

#### Relazione con la normativa

Il decreto legislativo 152/2006 (articolo 189) istituisce le Sezioni regionali del Catasto rifiuti

#### Livelli normativi di riferimento

Non previsti

### Copertura temporale e spaziale

#### Aggiornamento

31/01/2010 per l'ubicazione degli impianti di recupero  
31/12/2007 per la gestione dei rifiuti da C&D

#### Periodicità di aggiornamento

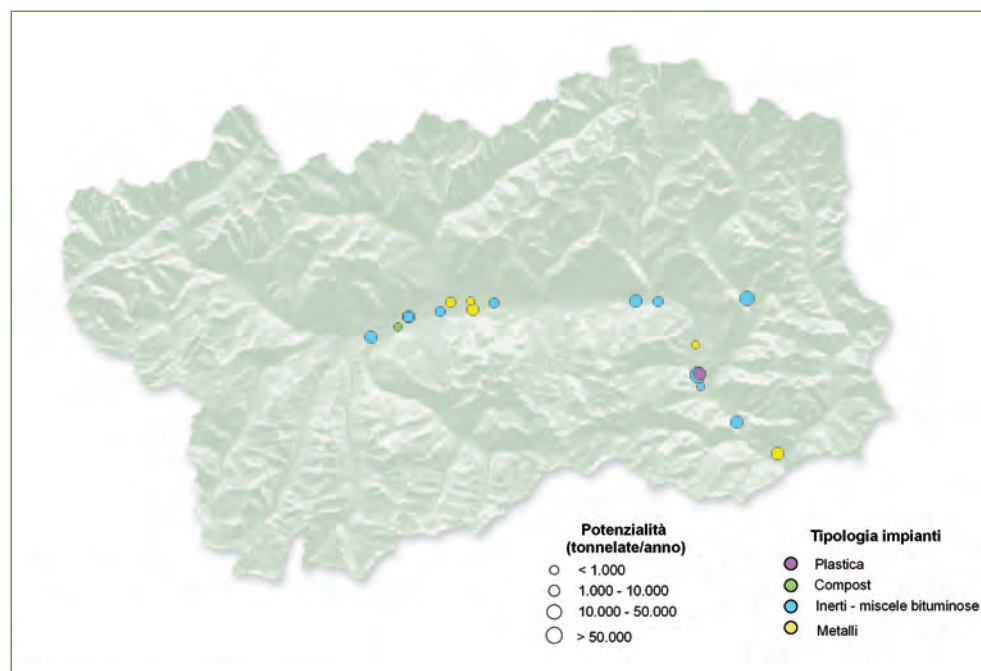
Aggiornamento in continuo sulla base dei provvedimenti dirigenziali e/o delle delibere di autorizzazione per gli impianti di recupero.  
Aggiornamento annuale, non relativo all'anno corrente ma a due anni prima (nel 2010 si avranno i dati relativi al 2008) per il recupero dei rifiuti da C&D

#### Copertura territoriale

Intero territorio regionale



## CARTA DEGLI IMPIANTI DI RECUPERO



Gli impianti di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sono notevolmente aumentati fino al 2005, mentre in questi ultimi anni la tendenza è la stabilizzazione. Questo vale, in particolare, per quegli impianti che recuperano materiali derivanti da attività di demolizione e costruzione e di lavorazione della pietra. Sono impianti a basso impatto ambientale e che permettono di risolvere almeno in parte il problema del trattamento di questa tipologia di rifiuti. Una particolare concentrazione di impianti di recupero si ha nel Comune di Issogne.

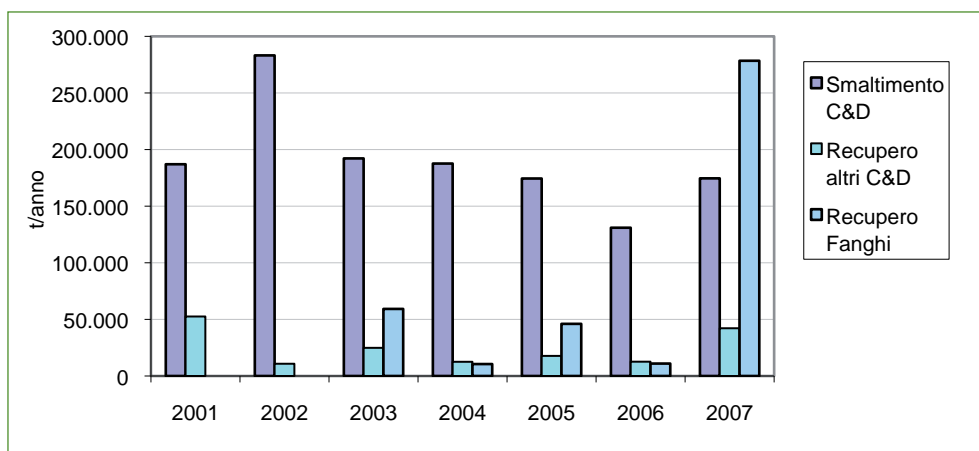
Gli impianti che recuperano inerti sono costituiti essenzialmente da mulini e successivi sistemi di vagliatura, che da rifiuti vari derivanti da attività di demolizione e costruzione (cemento, mattoni, mattonelle e sfridi degli stessi presi singolarmente o miscelati) ottengono ghiaie e sabbie non costituite da materiali naturali, ma appunto da questi residui.

Il recupero delle miscele bituminose è costituito essenzialmente dalla miscelazione delle materie prime vergini necessarie alla produzione delle miscele stesse con i residui da attività di costruzione o demolizione che interessano manti stradali (per esempio quello che viene normalmente chiamato "scarificato") non direttamente recuperati in sito per la produzione di nuove miscele.

Gli impianti di recupero di metalli sono, sostanzialmente, centri in cui i rifiuti speciali costituiti da materiali metallici, ferrosi e non ferrosi, vengono divisi per tipologia (rame, ferro, nichel ecc.) eventualmente ridotti di dimensione (tagliati) e stoccati per essere poi avviati alle fonderie.

In Valle d'Aosta è autorizzato anche un impianto di ossidazione aerobica, a cumuli rivoltati, di materiali vegetali derivanti da sfalci, potature ed altre lavorazioni agricole o floro-vivaistiche, per la produzione di compost (in Comune di Jovençon) ed un impianto di recupero di materiali plastici derivanti dalle raccolte differenziate (in Comune di Issogne).

Rifiuti speciali da demolizione e costruzione (C&D) non pericolosi avviati a recupero e smaltimento (t/anno)							
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Smaltimento C&D	187.033	283.169	192.185	187.648	174.433	130.966	174.570
Recupero altri C&D	52.555	10.818	24.870	12.546	17.749	12.634	42.173
Recupero Fanghi	0	0	59.249	10.548	46.058	10.985	278.441
Produzione Totale C&D	239.587	293.987	276.303	210.742	238.241	154.585	495.184



I rifiuti speciali non pericolosi derivanti da attività di costruzione e demolizione sono sostanzialmente avviati a smaltimento nelle discariche di inerti presenti sul territorio valdostano. I quantitativi avviati a recupero hanno un andamento altalenante nel tempo e questo è indice del mancato decollo di questa tipologia di attività nonostante le politiche di incentivo all'utilizzo di materiali riciclati da esse derivanti portate avanti dal Governo regionale in questi anni. I fanghi di dragaggio di bacini idroelettrici sono

sostanzialmente avviati a recupero attraverso il loro riutilizzo come materiali di colmatazione di depressioni naturali nell'ambito di interventi di bonifica agraria.

Tali fanghi vengono comunque sempre ricoperti con almeno 50 cm di terreno vegetale miscelato con concimati o ammendanti. Le aree soggette ad intervento di bonifica agraria in cui vengono riutilizzati i fanghi si trovano, per lo più, in aree limitrofe al bacino idroelettrico da cui essi vengono asportati.



Un pozzo di estrazione del biogas



Deposito scaglie di laminazione della Cogne Acciai Speciali S.p.A.

